

Chemical Report CHIMICA & MERCATO -

Green Economy



Il riciclo non conosce crisi

Dinamico il settore del riciclo dei rifiuti di imballaggio: secondo i dati diffusi dal Conai, nel 2008 è stato recuperato il 70% dei pack, con un risparmio di oltre 3 miliardi di euro sui costi di smaltimento ed evidenti benefici ambientali



Il Presidente del Conai
Piero Perron

La crisi non tocca il settore del riciclo dei rifiuti di imballaggio. Il sistema dei Consorzi rappresentato dal Conai ha infatti dimostrato di reagire bene a questo momento di difficoltà economica: si prevede che nel 2009 produrrà benefici ambientali pari a 670 milioni di euro. Benefici che, in dieci anni di attività (dal 1999 al 2008), hanno raggiunto i 6,7 miliardi di euro. È quanto emerso durante il convegno 'Le politiche dei rifiuti in Italia', durante il quale è stato presentato il bilancio dell'attività del sistema Conai-Consorzi. Risparmi per oltre un miliardo evitando emissioni di gas serra da riciclo: è questo l'importante risultato raggiunto dal recupero dei rifiuti di imballaggio, che in Italia ha tagliato la CO₂ per 48,2 milioni di tonnellate. Oltre ai benefici ambientali, sono stati risparmiati costi di smaltimento per 3,2 miliardi di euro. E ancora, 1,2 miliardi è il valore della materia prima recuperata, 479 i milioni evitati

grazie alla prevenzione e 3,2 miliardi il valore dell'indotto generato dal sistema consortile. I risultati della ricerca 'I benefici della raccolta-riciclo in Italia' realizzata da Althesys parlano chiaro: nel 2008 è stato recuperato il 70% degli imballaggi immessi al consumo, superando gli obiettivi richiesti dalla legge.

Secondo Piero Perron, presidente del Conai "il ruolo del sistema consortile continuerà a essere centrale per l'economia del riciclo, perché è in grado di garantire il ritiro dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e il loro corretto avvio a riciclo e recupero".

Nei dieci anni di attività di riciclo "si sono creati 76.700 nuovi posti di lavoro", è intervenuto l'economista Alessandro Marangoni, amministratore delegato del centro di analisi Althesys e docente all'università Bocconi.

"Che il sistema sia virtuoso è confermato anche dal fatto che i costi dell'intera struttura consortile incidono solo per il 5,6% dei benefici. In questi anni il sistema di recupero di vetro, plastica, carta, alluminio, acciaio e legno ha permesso di raccogliere e avviare a riciclo 38,8 milioni di tonnellate di materiali (come se ogni anno si riempissero mediamente 258 mila camion) ed evitato l'apertura di 325 nuove discariche. Nell'ambito della raccolta differenziata e del riciclo di carta e cartone in Italia, Comieco ha recentemente premiato i dati del IV Rapporto. Nel 2008, la crescita della raccolta è stata del 7,1%, pari a circa 200.000 tonnellate in più rispetto al 2007. Si sono dunque sfiorati i 3.000.000 di tonnellate di carta e cartone raccolti in modo differenziato, pari ad oltre 50 kg per abitante.

